



ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA GIOVANE (Protezione della Giovane) ONLUS - Comitato di Parma
Comitato di Parma - Via Conservatorio, 11 – 43100 Parma – Tel. 0521.283229 – Fax 0521.285923 - Web: www.casadellagiovane.it E-mail: info@casadellagiovane.it

RIFLESSIONI DAL MONDO DEI GIOVANI: TEMPO LIBERO VISSUTO E TEMPO LIBERO SOGNATO

TEMPO LIBERO VISSUTO

Per consumare il tempo
In provincia non c’è niente e bisogna per forza venire a Parma

- Soste al Bar
- Talk show
- Vasche in città
- Sale giochi: dove si è soli in mezzo a tanti

NEL MITICO SABATO SERA
“questa di sette è il più gradito giorno, pien di speme e di gioia” (G. Leopardi)

Il sabato sera è il momento più bello della settimana

- Si sta fuori fino a tarda ora
- Si stimola l'adrenalina con emozioni sempre nuove
- Trasgredire pur di farsi accettare dal branco
- Si vive solo per il sabato sera

Altri svaghi

- Ballo hip-hop
- Discoteca
- Pizzeria
- Motorino

Per potenziare il fisico

- Calcio
- Piscina, anche per agonismo
- Palestra
- Ping pong
- Tennis
- Pallavolo
- Bicicletta (quando vado in bicicletta con mio padre parlo con lui proprio di tutto)
- Andare a cavallo
- Deltaplano
- Attività sportive in modo organizzato
- Tempo all'aria aperta con amici e con la famiglia ed evitare così tante soste davanti alla TV

Per arricchirsi culturalmente

- Ascoltare qualsiasi tipo di musica, in quanto la musica è passione, sentimento, emozione. Tipi diversi di musi-ca hanno tutti qualcosa in comune da trasmettere. La musica è magia, una magia che trasforma la gente, la rassicura, la calma, la emoziona – dà forti sensazioni.
- Dedicarsi all'apprendimento di uno strumento musicale (chitarra – pianoforte – clarinetto – violino)
- Appassionarsi alla musica classica che produce sensazio-ni ed emozioni forti: magia che trasforma la gente
- Lettura di libri, fumetti, giornali
- Seguire programmi televisivi culturali, storici, trasmessi dalla TV
- Interessarsi al Cinema
- Disegnare
- Seguire concerti di musica classica e moderna
- Recitare

Impegni sociali = come formazione

- Il tempo libero non è solo divertimento: può significare anche impegno nel sociale per aiutare gli altri, in un mondo troppo egoista o consumista**
- E' importante occuparsi degli altri per uscire dall'egoismo e dal consumismo dilagante
- Faccio l'animatore per bambini ed insegno anche a fare i compiti: dandomi da fare per gli altri mi arricchisco
- Sono volontario nel campo caritativo
- Aiuto un amico disabile
- Aiutare gli altri mi fa crescere: il volontariato è un lavoro impegnativo ma che mi lascia una sensazione di grande gratificazione.
- Iniziative di gruppo (campeggi, gite, ecc. ...) per allennar la vita comunitaria: nel confronto si tempera la personalità e ci si allena ad affrontare la competizione.
- Campeggio come grosso scambio fra pari e momento di continua intereducazione
- Oratori: luoghi dove i giovani possono incontrarsi socializzando fra di loro con l'aiuto di adulti disponibili dove si agevoli il dialogo intergenerazionale
- Spero, sull'esempio dei miei genitori, di continuare ad aiutare gli altri perché la felicità si raggiunge non con i soldi o con la trasgressione, ma con il senso dell'umiltà, del servizio, della semplicità.
- Vado in pediatria per aiutare i piccoli malati sull'esempio di altri volontari adulti.
- Come catechista aiuto i bambini ma anche gli adulti (anziani) nei piccoli problemi quotidiani.
- Faccio parte del Gruppo Mission che promuove iniziati-ve di solidarietà per il terzo mondo.

Altre attività:

- imparare a cucinare (le ragazze)
- accudire gli animali (cavalli, piccioni, caprioli, falchi, cani, gatti, ecc. ...)
- Cucito
- Decoupage

IL NUOVO CHE AVANZA

Le nuove tecnologie rendono realizzabili cose e sogni incredibili. lo, come la maggioranza dei miei amici, sono stato investito dall'avvento tecnologico: la macchina intelligente è diventata uno dei miei più grandi amici. Il nostro mondo è stato costruito su basi sofisticate piene di circuiti micro chips ed onde elettromagnetiche. Le nuove tecnologie non sono conosciute dai nostri genitori ed è per questo che noi non parliamo a loro di questo tempo.

- Computer
- Internet
- Chattare: scambi con persone sconosciute, a volte all'altro capo del mondo
- Dvd
- Videogiochi
- Cellulare
- iPod
- Musica dai telefonini
- Sale prova per far musica in ambienti insonorizzati
- SMS
- Jam-session (per intrufolarsi negli spettacoli in corso)
- Playstation

Gli aggeggi elettronici però procurano grande solitudine.

Altro

- Second-life: (ruoli simulati) il nostro mondo è stato costruito su basi sofisticate piene di circuiti, microchip e onde elettromagnetiche.
- Racconti pulp (i famosi scrittori cannibali)
- Tuning: partecipazione a concorsi per le migliori attrezzature delle auto (Tv – stereo- computer ecc.).
- Photostore: si vive per fotografarsi (modificando naso, orecchi ecc). Non ci si accetta come si è e ci si modifica: questo produce solo insicurezza.
- Il nuovo che avanza viene vissuto in modo differente anche a seconda della categoria di appartenenza.

- Metallari
- Punk
- Dark
- Emo (emotional punk)
- Trance (musica techno)
- Casual

"Il nuovo che avanza: spero che sia il tempo di generazioni a confronto e che gli adolescenti di adesso diventino adulti che sappiano ascoltare, che abbiano cose da dire o non urlare o negare. Spero che il nuovo sia una forza di conoscenza che abbia la voglia di aprire mente e braccia a chiunque abbia bisogno di asilo fisico e mentale e che a fare la differenza fra gli adulti ed i giovani sia un filo sottile ma ben forte, vero collante per una crescita sana e responsabile."

Passatempi di ieri

Sono cambiate molte cose con l'avvento della tecnologia.

Un tempo:

- Si stava insieme con giochi semplici, magari costruiti personalmente.
- Si coltivavano di più le amicizie perché c'era più tempo per stare insieme con gli altri.
- Si giocava molto a carte ma senza puntare soldi, solo per puro divertimento.
- Si stava sdraiati nell'erba dei campi per ammirare da coricati cielo e nuvole. Si giocava a dare "forme" alle nuvole stesse (animali, fiori ecc.).
- Per divertirci a stare insieme e gareggiare si usavano: tappi di bottiglia, biglie di vetro, sassi, bastoni ed oggetti semplici.
- Ieri si giocava anche coi bottoni e si gareggiava strappandoli dai pantaloni o dalle camicie per pagare la posta in gioco (con i rimproveri poi dei genitori).
- Ci si coricava, ci si copriva con delle foglie e ci si divertiva con un nascondino tutto speciale perché a contatto con la natura.

PERICOLI DEL TEMPO LIBERO

- Eccesso di frenesia e iperattività, con violenza dei più forti sui più deboli
- Scappare dalle responsabilità (anche se queste prima o poi arrivano)
- Fare di tutto per farti accettare per conformismo secondo gli standard di moda degli "amici" del bar: così si possono perdere anni di scuola fingendoti quello che non sei
- Bullismo
- Noia
- Viviamo in una società che ti obbliga a riempire di attività anche il tempo libero così procura stress anche il tempo del "non lavoro"
- Passando del tempo su programmi televisivi spazzatu-ra si ricevono troppi stimoli, e poco formativi: si pensa solo all'immagine e non alla persona in quanto tale;
- Spesso i ragazzi, anche "i cosiddetti normali", sfidano la sorte con prove pericolose per sé e per gli altri (bravate al volante, andare super veloci per la strada con sorpassi spericolati per sfida o per rendersi interessanti verso gli amici, guidare di notte a fari spenti, passare col rosso, fare acrobazie con la moto, sdraiarsi in mezzo alla strada di notte).
- Lo stare in gruppo non per maturare ma per sentirsi più forti e vincteni sfidando la società.
- Lanciare sassi dai cavalcavia, sparare ai cartelli stradali, entrare con i computer negli archivi scolastici, saltare da un balcone all'altro da altezze pericolose, star svegli la notte per mettersi in auto il mattino dopo per misurare la propria resistenza.
- Desiderio e ricerca dell'adrenalina, cioè desiderio di emozioni forti, rischiando addirittura la vita per provarle.
- Avere una vita spericolata (Vasco Rossi) fatta di alcool, droga, corse in macchina: sentire il pericolo bruciare sulla pelle.
- Non ci si riesce a divertire senza alcolici
- Sballo e perdita della lucidità
- Abusare delle tecnologie avanzate e non riuscire più a farne a meno (messaggi ecc.; vivere troppo nel "virtuale" e non nel concreto).
- Dedicarsi troppo a giochi elettronici che favoriscono solo la solitudine
- Droga: troppi in discoteca
- "La nuova generazione è in continua balla della **noia**. Per questo c'è la ricerca dell'adrenalina, c'è il desiderio di provare emozioni forti a tutti i costi e pur di provarle si arriva a rischiare la vita perché ci si sente invulnerabi-li, lontani dalla morte, quasi degli dei".
- Ci si conforma spesso al leader del gruppo credendo così di essere più soddisfatti. Al contrario, mentre a sé stessi è come aggrapparsi a qualcosa di perso. Sarai un clone - magari aggiornato – ma sempre un clone.
- Oggi per evitare di annoiarsi c'è la continua ricerca dell'estremo: per trascorrere il tempo ci si deve spinge-re sempre un po' più in là.



In un dialogo ideale con i giovani, la Presidente sig.ra Anna Maria Baiocchi introduce la griglia di lettura del concorso "Tema" proposto nell'anno 2008 alle scuole superiori di Parma e Provincia:

Spesse volte gli adulti, presi dal lavoro e dalle tante occupazioni, non riescono a conoscere come i giovani trascorrono il loro "tempo libero". Raccontate diffusamente del vostro "tempo libero vissuto" e del vostro "tempo libero sognato". Parlateci delle vostre esperienze e dei vostri interessi, per farci conoscere il nuovo che avanza... affinché si realizzi tra generazioni differenti uno scambio di idee, di conoscenze e di proposte ricco, aperto e costruttivo.

Con questo concorso si sono volute premiare le idee, le capacità e l'impegno dei giovani partecipanti.

Per un volontariato che ha scelto di operare quotidianamente a contatto con le giovani generazioni, è molto importante ascoltare la loro voce, le loro riflessioni, le loro proposte, creando con questa iniziativa un'occasione di reciproca conoscenza e di scambio di valori. Questa ricerca è stata proposta da un'Associazione di Volontariato Internazionale presente in tutto il mondo con servizi di accoglienza per ragazze giovanissime, bisognose di una comunità rassicurante, formativa e carica di calore umano, che si caratterizza per un impegno quotidiano di promozione attraverso progetti di formazione personalizzata, fondati su recupero ed integrazione.

E' sentita da tutti "no" del Comitato l'affascinante responsabilità di dare vita a generazioni nuove, accompagnandole, mettendoci al loro fianco e sentendoci pieni delle loro realizzazioni.

Dalle scuole della città e della provincia sono giunti un centinaio di svolgimenti interessanti, spontanei e carichi di contenuti. Ho letto con attenzione questi elaborati sul tempo libero: tempo libero vissuto e tempo libero sognato, tempo da cui spesso gli adulti sono esclusi.

Da un'attenta analisi delle proposte, delle difficoltà, delle richieste, dei giudizi e delle speranze dei ragazzi è nata una "griglia" di lettura attraverso la quale ho cercato di evidenziare le riflessioni emerse. I testi prodotti per il concorso mi sono stati compagni durante l'estate: con pazienza e con vero interesse li ho "spremuti" per non perdere alcuna delle loro osservazioni. Naturalmente, non si può generalizzare su come i giovani trascorrono il proprio tempo libero: molto dipende infatti "dall'ambiente" in cui vivono, dai genitori e dagli amici che hanno ed a quali valori si ispirano.

"Le modalità di impiego del tempo libero da parte delle nuove generazioni si sono evolute nel corso degli anni in quanto i giovani sono i primi a riflettere sugli effetti dei mutamenti della società e del mondo che ci circonda, delle nuove tecnologie ecc. Vi è insomma un costante rinnovamento delle abitudini, mode e comportamenti". Mi sono spesso imbattuta in pagine di autentica poesia, di commovente ingenuità che hanno suscitato in me un'immensa tenerezza.

Spesso i giovani si presentano come "bulli" o "troppo disincantati"; in realtà sono fragili e bisognosi di una grande carica affettiva, di un'amorevolezza capace di anticipare, prevenire, accompagnare, osservare e guidare.

I loro divertimenti "vissuti" possono sembrare banali, ma con i loro sogni sanno "volare alto" ed aspirano a mete valide, impegnative ed estremamente interessanti. Pur parlando del tempo libero, hanno chiesto ripetutamente agli adulti di avere con loro un dialogo sereno e costruttivo. Sentono il bisogno di "tempo" per poter parlare, in quanto dal dialogo nascono sempre preziose occasioni di comunicazione. In questo senso, anche il tempo libero può diventare un'opportunità per rafforzare lo scambio. "Gli adulti dovrebbero premere il dito sul tasto pausa delle loro vite e premere play su quello dei giovani per ascoltarli, capirli, aiutarli".

Il tema che abbiamo proposto ha permesso ai ragazzi di mettere in risalto i rapporti veri con le persone. Hanno messo in evidenza particolarmente i rapporti con i loro genitori, i rapporti con gli insegnanti, i rapporti con gli amici. Su questi punti sono state espresse analisi forti e stimolanti: hanno bisogno della fiducia dei genitori e del loro assiduo ascolto: "dovrete guardare di più dentro gli occhi dei vostri figli per scoprire il loro mondo. Tutti possono mentire, ma gli sguardi NO! Perché sono lo specchio della nostra anima."

Gli adolescenti come sempre sono un'esplosione di energia. In questa loro crescita ogni giorno provano intense emozioni e sentimenti che spesso prendono il sopravvento, mettendoli anche in situazioni di pericolo: " le nuove generazioni sono in continua balla della noia. Per questo spesso c'è la ricerca dell'adrenalina, ossia il desiderio di provare grosse emozioni rischiando addirittura la vita pur di provarle, perché ci sentiamo invulnerabili, lontani dalla morte, quasi degli dei. Si combatte la noia cercando emozioni forti, fino a rischiare la vita.

Oltre ad avere specificato i vari divertimenti di oggi, moltissimi ragazzi hanno parlato della ricchezza che deriva dal dedicarsi agli altri, che si esercita particolarmente sull'esempio dei genitori: "la felicità si raggiunge non con i soldi o con la trasgressione, ma con il senso del servizio, della solidarietà, esercitato in modo umile e semplice". Sono portati ad esempio molti impegni, vissuti già come servizio da alcuni, mentre da altri per ora solo sognati. In tanti desiderano di poter entrare in futuro in Associazioni di Volontariato, per dare e per ricevere.

Il tempo libero sognato è visto come la possibilità di realizzare viaggi per conoscere nuove culture e nuovi paesi; ho in più potuto constatare che in questi loro progetti c'è anche molta poesia: "non mi basta più il sorriso vano delle stelle, voglio toccare la felicità, voglio il marchio della vita sulla pelle".

Il nuovo che avanza in genere non è oggetto di comunicazione con i genitori in quanto i ragazzi non ritengono gli adulti in grado di capire e utilizzare le nuove tecnologie. Vivono pertanto queste esperienze senza scambio con i genitori, anche se ammettono che "i tanti aggeggi elettronici procurano una grande solitudine".

E' molto interessante la richiesta di un giovane che non chiede ulteriori invenzioni tecnologiche, ma vorrebbe che il nuovo che avanza producesse una nuova mentalità: "spero che sia il tempo di generazioni a confronto e che gli adolescenti di oggi diventino adulti che sappiano ascoltare, che abbiano cose da dire e non da urlare o negare. Spero che il nuovo sia una forza di conoscenza che abbia la voglia di aprire mente e braccia a chiunque abbia bisogno di asilo fisico e mentale. E che a fare la differenza tra gli adulti e i giovani sia un filo sottile ma ben forte, vero collante per una crescita sana e responsabile".

In generale il tempo libero per i ragazzi è un fattore determinante della propria vita privata, un fulcro attorno al quale ruotano la comunicazione e lo svago. Alcuni lamentano di avere poca libertà, altri denunciano "una libertà eccessiva" senza avere ancora la capacità di gestirla. Alla società, ai politici ed alla Chiesa chiedono maggiori spazi aggregativi. Questa richiesta proviene principalmente dalla provincia, in cui il bar del paese è il luogo scelto obbligatoriamente per "CONSUMARE" il tempo, mentre il tempo - invece di essere consumato - potrebbe essere meglio impiegato ed impegnato. Si è in sintesi registrata la richiesta costante di poter usufruire di locali idonei nei quali ritrovarsi.

Penso anch'io che queste strutture potrebbero favorire risultati importanti in termini di socializzazione, crescita comunitaria e trasmissione di valori. Potrebbero essere usate come antidoto, se pur parziale, contro quei processi di emarginazione sociale ed isolamento che purtroppo stanno caratterizzando la società di oggi. Spero che anche questa ricerca possa facilitare l'incontro tra i vissuti e le esigenze prioritarie di chi sta crescendo ed il mondo degli adulti, favorendo l'avvicinamen-to di generazioni differenti che si intrecciano ed inevitabilmente devono comunicare.

"Bisogna ascoltare i protagonisti di questo processo, passar loro il microfono in modo che facciano sentire chiaramente quali sono le loro aspettative. Bisogna costruire una strada: i giovani mettono a disposizione energia e creatività, le orecchie aperte per scegliere il materiale migliore per una via non più a senso unico". Mettero a disposizione delle Istituzioni questa ricerca affinché le Istituzioni stesse, in presa diretta con il mondo dei giovani, possano prenderne in considerazione le osservazioni, i sogni, le proposte e le aspettative.

TEMPO LIBERO SOGNATO

Tempo libero sognato (in genere in questi sogni c'è molta poesia):

"Camminare in riva al mare, con la sabbia fra le dita dei piedi, con le gocce di mare che ti bagnano i vestiti, con le onde che si infrangono sugli scogli, guardando i gabbiani che ti fanno compagnia, cercando conchiglie che sembrano parlarti se le accosti all'orecchio"

- Il tempo libero sognato è il tempo libero per eccellenza, da dedicare a tutto quello che uno vuol fare, senza orari da rispettare.
- E' un tempo, libero dai compiti, per soddisfare i propri interessi.
- E' il desiderio di appartenenza: sdraiati nel letto a pensare, sognare, progettare, ricordare belle esperienze vissute.
- E' un tempo impiegato a viaggiare per conoscere il mondo e coglierne direttamente i lati positivi: per arricchire la mia cultura in senso lato: storia – nuove culture – radici antropologiche. Per conoscere posti sconosciuti e nuove persone.
- E' quello in cui riesci a **sostare** per poter riflettere tranquillamente. Stare in costume per un lavoro di introspezione.

- E' poter incontrare le persone con le quali impostare "senza fretta" dialoghi costruttivi.
- Contatti con una natura non inquinata.
- Avere più libertà con la fiducia dei miei genitori.
- E' un sogno uscire più spesso senza essere rintracciati ad ogni istante.
- Non dover essere schiavi dell'orologio.

- Vorrei liberarmi dai miei pseudo-impegni e tornare a stare più tempo con i miei genitori **non sarebbe un tornare indietro, ma un andare avanti.**
- Sogno un tempo libero in cui vivere e godere di piaceri semplici come un **SORRISO**.
- Desidero avere un gruppo stabile di amici sinceri con cui **condividere giornate ed ideali.**
- Vorrei chiudermi in camera per ritrovarmi, dove nessuno può fermimi, dove posso essere come sono e non nascondere più i sogni o difetti che fuori non posso manifestare **perché la gente che ci circonda è egoista e sa giocare carte false per sentirsi sempre migliore di te.**

- Vorrei spendere il tempo per esempio in gesti che possono aiutare la collettività o la società.
- Spendere tempo per fare del bene in attività che sono utili per gli altri.

Gli esempi di Volontariato sono un insegnamento in-cancellabile: fanno da stimolo e mi fanno comprendere quanto è importante aiutare gli altri nei momenti di maggior difficoltà.

Questo impegno si dovrebbe tramandare a tutte le generazioni future, in modo tale che ognuno di noi possa comprendere l'importanza "dei donarsi agli altri" e che sempre un maggior numero di persone faccia parte di queste Associazioni: **queste idee positive creeranno certamente un mondo migliore.**

- Cambiare mentalità e riuscire ad aiutare i più bisognosi, vicini e lontani.
- Sogno di fare meno esperienze virtuali e più esperienze dirette, senza stare attaccati al computer parlando attraverso messaggi.
- Vorrei diventare un falco per volare alto e lontano...
- Vorrei imparare a suonare uno strumento e soprattutto dedicarmi agli altri entrando in qualche Associazione di Volontariato perché penso che la musica e l'Amore" per gli altri siano fondamentali per superare quel senso di insicurezza e di precarietà che ci può assalire.

- Avere il coraggio di fare la dichiarazione a una ragazza di cui sono cotto.

- Sogno di vedere dal vivo le olimpiadi.

COSA DICONO DEGLI ADULTI

Gli adulti, presi dai loro mille impegni quotidiani e da problematiche varie, non riescono a conoscere il nostro mondo, che è una realtà molto diversa dalla loro. Che ne sanno loro se tu stai male dentro per problemi appartenente meno seri di un licenziamento o di una famiglia che non arriva a fine mese ma che per te in quel momento sono un punto di debolezza? Che ne sanno i genitori se sei fragile, ecc...

Loro, di noi, non sanno niente: non conoscono i nostri senti-menti perché in fondo siamo noi che li nascondiamo loro per paura di essere giudicati male, di essere presi per matti se scoppiamo in un pianto liberatorio o in urli quasi isterici.

- Per molti di noi la parola chiave del "tempo libero" è la "COMPAGNIA"
- I nostri genitori non sanno dove siamo, cosa facciamo, come ci divertiamo, cosa vorremmo fare, come stiamo, come ci sentiamo; noi non parliamo con loro perché non approverebbero mai le nostre scelte. Noi non parliamo con loro per paura di essere giudicati male per cose che loro non riescono a capire, nemmeno a concepire.
- Ci fa male l'indifferenza dei genitori verso i figli; non giustificiamo però certe intolleranze verso chi ci ha dato la vita.
- Con gli adulti (genitori o professori) non ci si incontra anche se ci si vede tutti i giorni, perché non ci si parla con tranquillamente. Stare in costume per un lavoro di introspezione.
- E' poter incontrare le persone con le quali impostare "senza fretta" dialoghi costruttivi.
- Contatti con una natura non inquinata.
- Avere più libertà con la fiducia dei miei genitori.
- E' un sogno uscire più spesso senza essere rintracciati ad ogni istante.
- Non dover essere schiavi dell'orologio.

- Vorrei liberarmi dai miei pseudo-impegni e tornare a stare più tempo con i miei genitori **non sarebbe un tornare indietro, ma un andare avanti.**
- Sogno un tempo libero in cui vivere e godere di piaceri semplici come un **SORRISO**.
- Desidero avere un gruppo stabile di amici sinceri con cui **condividere giornate ed ideali.**
- Vorrei chiudermi in camera per ritrovarmi, dove nessuno può fermimi, dove posso essere come sono e non nascondere più i sogni o difetti che fuori non posso manifestare **perché la gente che ci circonda è egoista e sa giocare carte false per sentirsi sempre migliore di te.**

- Vorrei spendere il tempo per esempio in gesti che possono aiutare la collettività o la società.
- Spendere tempo per fare del bene in attività che sono utili per gli altri.

Gli esempi di Volontariato sono un insegnamento in-cancellabile: fanno da stimolo e mi fanno comprendere quanto è importante aiutare gli altri nei momenti di maggior difficoltà. Questo impegno si dovrebbe tramandare a tutte le generazioni future, in modo tale che ognuno di noi possa comprendere l'importanza "dei donarsi agli altri" e che sempre un maggior numero di persone faccia parte di queste Associazioni: **queste idee positive creeranno certamente un mondo migliore.**

- Cambiare mentalità e riuscire ad aiutare i più bisognosi, vicini e lontani.

COSA CHIEDONO AGLI ADULTI

- Vorremmo che gli adulti avessero più stima dei giovani. Sono tanti quelli che studiano o lavorano con serietà e passione.
- Non vanno tutti catalogati allo stesso modo.
- Con gli adulti abbiamo bisogno di condividere più cose di quello che sembra.
- Vorremmo non solo genitori, non solo insegnanti, ma anche amici, pur mantenendosi nel loro ruolo.
- I genitori dovrebbero preoccuparsi di conoscere **veramente** i figli.
- Devono trovare il tempo per ascoltarci.
- Devono darci più spazio e fiducia: non fidandosi, ci controllano troppo.

Gli adulti dovrebbero premere il dito sul tasto "pausa" sulle loro vite e premere "play" su quello dei giovani per ascoltarli, capirli, aiutarli.

Abbiamo bisogno gli uni degli altri. Speriamo che ci soste-niate nella ricerca di un lavoro sicuro, rendendo possibile e realizzabile un "sogno" che ci angoscia. Dovete incontrare più spesso le radici da cui siamo nati (nonni, vicini, amici ecc.) per ricordare e condividere di più il nostro "ieri".

- Per aiutarvi a capire questa nuova generazione parlo con le parole di Ligabue: ***"questa è la mia vita, se ho bisogno te lo dico, sono io che guida, io che vado fuori strada."***
- Vogliamo indipendenza ma anche aiuto, che non sappiamo chiedere
- “Dovete guardare dentro gli occhi dei figli per scopri-re il loro mondo. Tutti sanno mentire ma gli sguardi “NO”, perché lo sguardo è lo specchio della nostra anima anche se qualcuno non ricorda più di averla***
- Voi adulti dovete capire al di là delle parole
- Forse voi adulti dovrete essere... come dire... un po' meno adulti. Così almeno potreste provare ad essere il nostro "libretto d'istruzioni" per la vita.

COSA DICONO DI LORO STESSI

- Beviamo troppo, ubriacarsi è ormai una moda.
- Il nostro tallone di Achille è "**l'incoscienza**" di fronte ai "**pericoli**"; pensiamo sempre che le cose sgradevoli o gravi capitino agli altri. Manca la percezione del rischio che si sta correndo.
- Ci sentiamo troppo "piccoli" per decidere del nostro futuro e troppo "grandi" per essere aiutati. Vogliamo poter scegliere di più: questa è la nostra vita, dobbiamo poter cogliere le nostre opportunità... e, se sbaglieremo, speriamo di cadere sul morbido.
- Per molti di noi la parola chiave del "tempo libero" è la "COMPAGNIA"
- Siamo però anche troppo liberi.
- Anche se giovani, in molti sentiamo i problemi esistenziali.
- Noi ragazzi siamo parte di un mondo che non confina con la realtà.

- Oggi è molto difficile rinunciare alla tecnologia che purtroppo non ci permette scambi vivi con le persone.
- Se ci fossero più opportunità di scambio e di interazione, gli adolescenti condividerebbero i loro interessi anche con gli adulti, ma con un confronto vivo e vivace.
- Abbiamo una gran voglia di parlare, di proporre, di confrontarci con gli adulti, cioè coloro che possono inter-essarsi ai nostri problemi in modo concreto e tangibile.
- Noi giovani siamo ossessionati dall'importanza dell'aspetto esteriore, mentre dovremmo essere accet-tati non solo per il fisico, ma per le qualità che ognuno di noi possiede.

- Vogliamo impegnarci fino in fondo per realizzare i nostri sogni: i sogni sono i motori della vita. Sia che siano realizzabili o irrealizzabili.
- E' bello stare insieme in famiglia: *"la famiglia non è un membro staccato dall'altro, ma è la somma, una totalità di persone, disponibili l'una verso l'altra"*
- Noi giovani, quando informiamo i genitori circa le nostre giornate, cerchiamo solo di rassicurarli e non raccontiamo mai tutta la realtà interamente e precisa-mente, i fatti che ci accadono, ed omettiamo dettagli rilevanti per evitare le "noie genitoriali", per non incorrere in punizioni, per difendere i nostri interessi e per non turbare il loro animo.
- Noi giovani di oggi siamo molto difficili da comprendere.
- La nostra vita è formata per la maggior parte da sentimenti che cambiano ogni giorno, da emozioni forti, da piante, da risate, da uscite con gli amici. Ognuno ha la sua vita come se fosse uno spazio tutto suo, formato da tutti questi elementi che qualche volta possono entrare in contatto.

CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI

- Il tempo è come l'infinito per la mente umana, impossi-bile da comprendere nel suo intero.
- Il tempo libero va condiviso con le persone che si amano di più. Importanti nel tempo libero sono i RAPPORTI con i genitori da intensificare, per un dialogo costruttivo che aiuti a maturare. Anche gli amici danno sicurezza. Si vive infatti con coloro che hanno gli stessi interessi per crescere insieme fra pari.
- Bisogna approfittare anche del tempo libero passato in famiglia per coglierne i ritmi ed i cambiamenti
- Importante è anche imparare a stare "con se stessi": grande valore ha infatti l'introspezione per conoscersi, per riflettere, per meditare: può essere un tempo per sentirsi bene con se stessi e con gli altri.
- "Utilizzare bene il tempo libero a disposizione vuol dire impiegarlo in base ai nostri intenti, alle nostre aspirazio-ni senza adeguarci alle masse".
- Si vive in una società che "ha bisogno" di trasmettere molti stimoli ma poco formativi
- Sui giovani si danno dei giudizi omologati per puro conformismo e per superficialità.
- Una griffe fa la differenza: si può essere qualcuno non per ciò che si è o per ciò che si fa ma solo per la firma che si porta.
- Ciò che più influenza i giovani e il loro modo di essere non sono più la famiglia e la scuola ma la TV che mostra modelli negativi e superficiali che condizionano le persone più fragili come siamo noi giovani nel momento della crescita.
- Una ragazza scrive: "vedendo la TV, sentendo la radio e leggendo sui giornali delle tante povertà del mondo, con bambini che soffrono, che muoiono perché manca anche un pezzo di pane, bambini costretti a lavorare che non sanno cosa sia il tempo libero, mi ritengo una persona molto, molto fortunata. So che per me ci sarà un domani con invenzioni e scoperte che renderanno la mia vita ancora più felice".
- Troppi impegni possono impedire le relazioni fra persone, corriamo il pericolo di chiuderci in noi stessi senza comunicare accorgendoci tardi di avere perso tempo prezioso vivendo giornate vuote come un sacco, nel disinteresse di tutto.
- Saper usare bene il tempo libero è un elemento importan-te di qualità della vita e di benessere individuale e sociale.
- Proprio in virtù delle cose che facciamo nel tempo libero sentiamo di crescere come uomini mentre spesso la felici-tà e la realizzazione è cercata nella trasgressione e nelle emozioni forti che vengono confuse con il divertimento.
- E' come se i nostri genitori fossero nati in un altro mondo e spesso li sentiamo affermare che questo galoppo impetuoso e disordinato della nostra società ha fatto piazza pulita di ideali, valori e ha posto innanzi tutto le cose e gli oggetti.
- Si sta insieme ma non si comunica e si torna a casa con un grande senso di solitudine



Parma, Ottobre 2008

La Presidente
Anna Maria Baiocchi